

CAMPIONI DI STILE



Focus

Il risparmio è garantito anche se limitato ma il messaggio è chiaro: materiali di scarto come gomma e plastiche possono essere usati sia per realizzare il manto delle piste di atletica che per le superfici di sicurezza presenti nei campi da gioco



Dateci le scarpe, vi facciamo la pista

Sedriano ricicla la gomma delle suole. Come piaceva a Mennea

Patrizia Ansalone
SEDRIANO (Milano)

LE SCARPE DA GINNASTICA usurate, compagne di mille avventure, corse e passeggiate, potranno avere una seconda vita e diventare il fondo di una pista di atletica. L'amministrazione comunale di Sedriano ha deciso infatti di sposare «La pista di Pietro», il primo progetto di riciclo delle scarpe sportive in Italia dedicato al campione olimpico dei 200 metri Pietro Mennea.

L'obiettivo è quello di rifare l'impianto di atletica delle scuole medie che versa in condizioni fatiscenti, coinvolgendo in questa iniziativa non solo gli studenti, i principali fruitori della pista, ma l'intera cittadinanza. «È un progetto che abbiamo scoperto un po' per caso e che ci è piaciuto subito moltissimo - spiega il sindaco 5Stelle, Angelo Cipriani -. Abbiamo partecipato a Ecomondo, la fiera di Rimini, perché siamo sempre alla ricerca di nuove soluzioni in tema di risparmio energetico. Volevamo capire se c'erano nuove soluzioni adottabili anche nel nostro Comune e ci siamo imbattuti nello stand accattivante della **Esosport**. Abbiamo subito trovato il loro progetto decisamente interessante e li abbiamo invitati a Sedriano per approfondire».

E ANCORA: «Riqualificare la pista di atletica utilizzando materiale di riciclo è davvero un'ottima soluzione. Le scarpe da ginnastica usurate, che sarebbero destinate alla discarica, vengono trasformate in granuli che formeranno il



MITO
Il campione olimpico Pietro Mennea primatista mondiale nei 200 metri scomparso nel 2013. In alto, un sopralluogo. A destra, il sindaco Angelo Cipriani

fondo dell'impianto. Si chiude così un ciclo produttivo molto importante. Un progetto importante non tanto per il risparmio economico, che è davvero risibile rispetto alla tradizionale realizzazione, ma proprio per il messaggio che lancia e che intendiamo diffondere tra i nostri giovani: la cultura del riciclo, utile per abbattere l'im-

patto ambientale che le scarpe da ginnastica avrebbero finendo nei cassonetti».

NON APPENA sarà stipulato il contratto con la società, nelle scuole, asili e in oratorio, verranno posizionati una serie di contenitori per la raccolta delle scarpe vecchie. Poi bisognerà verificare la risposta dei cittadini.

«La pista di Pietro» è un progetto **Esosport** che si propone di realizzare nuove piste di atletica utilizzando come materiale da costruzione la gomma delle scarpe da ginnastica esauste, le sneakers dismesse, opportunamente ridotte a impasto, in grado di garantire un'ottima pavimentazione, elastica e anti-caduta.

E NON SOLO PISTE, in questi anni sono stati realizzati con la stessa metodologia in Italia anche le superfici per le aree giochi nei parchi. Una delle prime ad aderire all'iniziativa è stata proprio Manuela Olivieri Mennea, moglie dell'indimenticabile «Freccia del Sud», che ha donato un paio di scarpe da corsa del marito. «Con questo progetto - conclude il sindaco, Angelo Cipriani - dimostreremo ai nostri ragazzi che le scarpe vecchie ed esauste possono essere immesse in un processo di riciclo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ Gli ultimi passi

Pronti ad avviare la raccolta fin da settembre. E vedremo la risposta dei cittadini



Riuso fantasioso

L'alluminio



È riciclabile al 100%. Da 37 lattine è possibile realizzare una caffettiera con poca energia

La carta



Arrotolando la carta di giornali e riviste è possibile costruire e decorare cornici fai da te per la casa

La plastica



Il fondo delle bottiglie diventare una porta gioie. Un pet sopra l'altro da attaccare alla parete crea un bosco verticale

Lo pneumatico



Il battistrada è liscio. Un'idea creativa è verniciarlo, coprirlo con un vetro e farlo diventare un tavolino